



**COMUNE DI LAMEZIA TERME**  
**PROVINCIA CATANZARO**

**DEPOSITO G.P.L. DI SAN PIETRO LAMETINO (CZ)**

**Via Prato - Zona Industriale II**

**PROGETTO DI MODIFICA ED AMPLIAMENTO DELLO  
STOCCAGGIO CON VARIAZIONE DEL REGIME  
DI ESERCIZIO FISCALE**



4					
3					
2					
1					
0	03.2019				
Em/Rev	Data	Red./Dis.	Verificato	Approvato	Descrizione

Titolo:

**RELAZIONE DESCRITTIVA GENERALE  
DELL'INTERVENTO PREVISTO**

Tav.:

**1.1a**

Committente:

**EnerGas**

**Q8**  
Divisione GPL

Scala



Redazione/Progettazione:

**STUDIO PROFESSIONALE  
Ing. Francesco Gatto**  
TREBISACCE - COSENZA



**DM&P Associati**

**dott. arch. Rosa DE SANTIS**  
**dott. ing. Giovambattista Aquilino MUSTO**  
**dott. arch. Carmen POLITANO**



## Sommario

<b>1. PREMESSA .....</b>	<b>2</b>
<b>3. COMPATIBILITÀ CON IL QUADRO PROGRAMMATICO ED I VINCOLI .....</b>	<b>6</b>
<b>4. LO STATO ATTUALE .....</b>	<b>6</b>
<b>5. IL PROGETTO DI AMPLIAMENTO .....</b>	<b>9</b>
<b>6. DISPONIBILITÀ DELLE AREE .....</b>	<b>11</b>
<b>7. CONSIDERAZIONI FINALI .....</b>	<b>11</b>

## **1. PREMESSA**

La presente relazione è finalizzata alla descrizione del progetto di ampliamento e modifica del deposito di GPL di San Pietro Lametino (CZ), il cui proponente è ENERGAS SPA, con sede legale in Napoli, alla Via Domenico Morelli 75.

La ENERGAS S.P.A. ha di recente acquisito in proprietà, dalla Autogas Meridionale Srl, lo stabilimento di deposito, travaso ed imbottigliamento GPL sito in Lamezia Terme (CZ) – località San Pietro Lametino, Via Prato – Zona Industriale, che già esercisce dal 2014 in virtù di contratto di fitto di ramo d’azienda.

Attualmente il deposito esercisce uno stoccaggio di GPL in serbatoi fissi per una capacità totale di 800 mc costituita da n. 4 (quattro) serbatoi cilindrici fuori terra coibentati da 200 mc/cad.

La Società intende realizzare una modifica dell’assetto dell’impianto esistente al fine di consentire, in aggiunta alla commercializzazione del “GPL Combustione” anche quella del “GPL Autotrazione”, con un assetto fiscale che preveda la gestione in regime fiscale di “depositario autorizzato” sia per il prodotto commercializzato sfuso che per il prodotto commercializzato in bombole.

La realizzazione di un consistente stoccaggio di GPL per autotrazione conferirà al sistema di distribuzione regionale di tale carburante ecologico, un’affidabilità in termini di disponibilità del prodotto.

La società, inoltre, già detiene numerose stazioni di servizio sul territorio Regionale che rifornisce attraverso il proprio deposito costiero GPL di Napoli oppure attraverso il deposito costiero GPL della IPEM S.p.A. di Brindisi grazie ad appositi accordi commerciali. Tale assetto della logistica si conserva anche per tutti i distributori di GPL operanti nella Regione dal che ne consegue un’apprezzabile intensità di traffico su lunghe percorrenze delle autobotti preposte alla distribuzione capillare del prodotto.

La presenza nella Regione di un hub di consistente capacità consentirebbe di ridurre significativamente le percorrenze delle autobotti contaltri preposte all’approvvigionamento dei distributori mentre l’approvvigionamento del deposito avverrebbe con autobotti di maggiori dimensioni il che, grazie ad una opportuna programmazione, consentirebbe una significativa

riduzione del traffico e delle percorrenze nei periodi di maggiore richiesta dello specifico carburante (periodo estivo).

Un ulteriore positivo impatto della maggiore disponibilità di stoccaggio è da individuarsi nell'impulso che da esso deriverebbe allo sviluppo della rete di distributori stradali di GPL fornendo un importante contributo al miglioramento della qualità dell'aria, grazie alla maggiore diffusione di un carburante ecologico, con positive ricadute anche in termini sociali in relazione al minor costo pro litro rispetto ai carburanti tradizionali.

Con l'intervento in progetto, la EnerGas S.p.A. ipotizza, per il proprio deposito di Lamezia Terme, un incremento del movimentato annuo di circa il 150% che passerebbe dalle attuali 8.000 ton/anno a circa 20.000 ton/anno con un importante impatto anche in termini economici ed occupazionali oltre che sociali ed ambientali di cui si è appena fatto cenno.

## **2. INQUADRAMENTO URBANISTICO E TERRITORIALE**

L'impianto è sito in località San Pietro Lametino – Via Prato – Zona Industriale del comune di Lamezia Terme (CZ), individuato catastalmente al foglio n.51 particella n.85.

Il territorio circostante lo stabilimento è tipicamente industriale risultando praticamente assente ogni differente tipologia edilizia.

Le infrastrutture di maggiore rilevanza sono individuabili in:

- Linea ferroviaria Salerno – Reggio Calabria a circa 1,75 Km in direzione Est;
- S.S. n. 18 a circa 650 m in direzione Ovest e S.P. n. 113 direttamente adiacente lato Sud;
- Aeroporto di Lamezia Terme a circa 5 Km in direzione Nord-Nord-Ovest.





**Fig. 1 – Vista aerea con individuazione dell'area di intervento**



**Fig. 2 - Deposito GPL Energas**

La modifica del deposito che qui si propone verrà realizzata sulle aree già di pertinenza del deposito stesso e consisterà nei principali interventi descritti nel seguito:

#### *1.1a - Relazione descrittiva generale dell'intervento previsto*

- rimozione di n. 2 serbatoi coibentati da 200 mc/cad , per complessivi 400 mc;
- costruzione in sito di n. 3 nuovi serbatoi di capacità nominale pari a 1.000 mc/cad , per complessivi 3.000 mc (nominali) da installarsi con modalità “ricoperti di terra” (cd. “tumulati”);
- realizzazione di una nuova sala pompe e compressori per la movimentazione del GPL in ingresso/uscita dai nuovi serbatoi;
- installazione di due pese per bilici del tipo fuori terra a servizio, rispettivamente, dei due punti di travaso esistenti, attualmente sprovvisti di tali apparecchiature;
- installazione di skid di denaturazione per l'esitazione di prodotto ad accisa agevolata;
- lieve riposizionamento di una delle due tettoie esistenti nella zona travaso;
- sistemazioni varie per l'adeguamento dell'impianto al nuovo assetto;
- realizzazione di una nuova rete di raccolta, trattamento preliminare di disoleatura dell'acqua di prima pioggia ed allontanamento delle acque meteoriche nel collettore consortile;

Per quanto concerne gli aspetti fiscali, la Energas S.p.A., come già anticipato, intende esercire il deposito in regime fiscale di “depositario autorizzato” il che impone la installazione di impianti di denaturazione del prodotto sfuso da esitarsi a mezzo autobotti per usi ad accisa agevolata e di impianto di denaturazione per il prodotto sfuso da destinarsi al reparto imbottigliamento. L'ampliamento dello stabilimento è assoggettato alla procedura di verifica di assoggettabilità a VIA, ai sensi del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm. e ii.. in particolare, il riferimento è il punto 8.g) dell'Allegato IV alla Parte Seconda “Progetti sottoposti alla Verifica di assoggettabilità di competenza delle regioni e delle province autonome di Trento e Bolzano”:

*“g) stoccaggio di petrolio, prodotti petroliferi, petrolchimici e chimici pericolosi, a sensi della legge 29 maggio 1974, n. 256, e successive modificazioni, con capacità complessiva superiore a 1.000 mc”.*

È stato quindi redatto lo studio preliminare ambientale (cfr. Elaborato 2.1) e allo stesso si rimanda per l'analisi dell'inserimento dell'intervento nel territorio e per la valutazione degli impatti potenziali dello stesso sulle componenti ambientali.



### **3. COMPATIBILITÀ CON IL QUADRO PROGRAMMATICO ED I VINCOLI**

L'intervento di ampliamento del deposito si inserisce armonicamente nel contesto pianificatorio e vincolistico esistente, atteso la vocazione produttiva dell'area (trattasi di zona industriale). Non si individua alcun tipo di criticità, come sarà posto in evidenza nel seguito, e si riscontra una piena coerenza con il quadro programmatico esistente.

L'area in cui è previsto l'ampliamento e modifica dell'impianto è situata sul margine Sud-Ovest del territorio comunale. In particolare, come si evince dal certificato di destinazione urbanistico, è classificato come zona ME definita come area per medie industrie, secondo il PRG del Nucleo di Industrializzazione, oggi CORAP.

Attualmente, è stato redatto Il Piano Strutturale Comunale, adottato con Delibera di Consiglio n.79 del 19/02/2015, ma non ancora approvato. In base a tale piano l'area ricade in "territorio ASICAT" regolamentato dall'art.80 del REU.

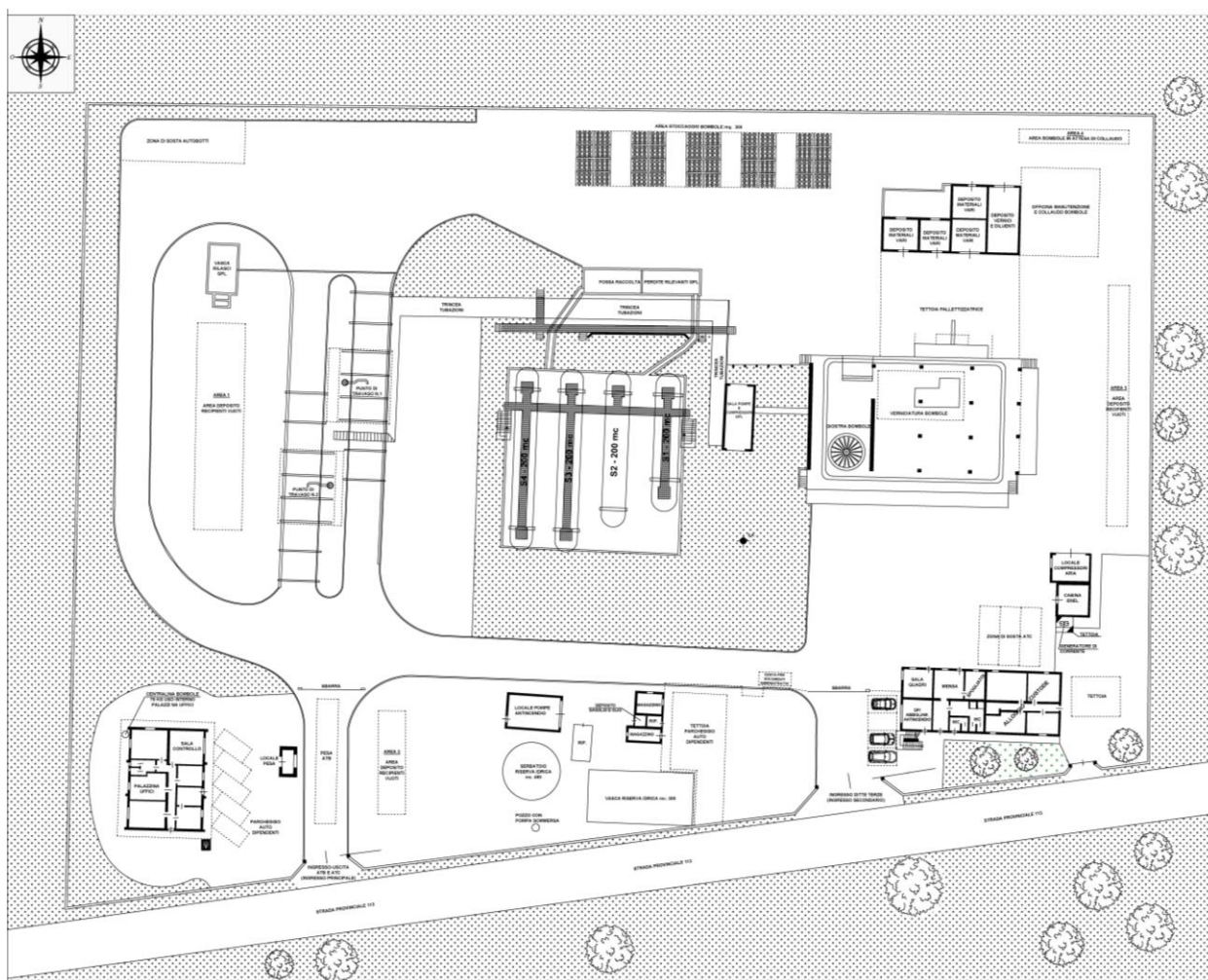
L'intervento in progetto, pertanto, non risulta in contrasto con le previsioni dello strumento urbanistico di piano attualmente vigente.

### **4. LO STATO ATTUALE**

L'attività svolta dalla EnerGas nel deposito in oggetto è legata alla distribuzione di GPL, sia sfuso che in bombole per uso combustione: il Deposito riceve GPL già additivato con marcante (denaturato) atto a renderlo distinguibile, per motivi fiscali, dal GPL ad uso autotrazione, che risulta soggetto ad accisa maggiore.

Il deposito, come rilevabile dai grafici allegati, sorge su un'area di forma trapezoidale avente una superficie di circa 15.000 mq completamente recintata con muro di altezza variabile non inferiore a 2,5 m.

L'immagine seguente riporta lo stato di fatto dello stabilimento: sono individuate in figura, in particolare, le zone funzionali dello stesso.



**Fig. 3 – Zone funzionali dello stabilimento: stato attuale**

La recinzione si interrompe in corrispondenza di n. 2 (due) varchi carrai, entrambi posti sul fronte prospiciente la S.P. 113, uno dei quali è riservato all'ingresso/uscita delle autobotti e delle botticelle (indicate nel seguito anche con **ATB** quelle di capacità  $> 30$  mc e fino a 55 mc e con **atb** quelle di capacità  $\leq 30$  mc) e l'altro all'ingresso/uscita degli autocarri bombole (ATC). Un terzo cancello carrabile è ubicato a fianco di quello destinato all'ingresso/uscita degli ATC e serve l'area assegnata all'abitazione del custode.

La ricezione del prodotto avviene mediante scarica dalle ATB, con l'ausilio di compressori ubicati nella sala pompe/compressori interposta tra i serbatoi di stoccaggio ed il locale imbottigliamento. Il GPL viene quindi stoccato nei sopracitati serbatoi fuori terra e da qui prelevato a mezzo pompe, ubicate nella sala pompe/compressori, per la successiva



.....

esitazione in forma sfusa, mediante carica su ATB, o in bombole. Talvolta vengono anche effettuate operazioni di miscelazione travasando prodotto da un serbatoio all'altro al fine di ottenere miscela nelle percentuali commerciali desiderate. Il deposito, inoltre, dispone di un'officina appositamente attrezzata per la manutenzione e la verniciatura delle bombole.

Gli elementi fondamentali costituenti lo stabilimento sono:

1. L'unità di stoccaggio del GPL ;
2. N.1 sala pompe compressori GPL ;
3. N. 2 punti di travaso GPL ;
4. N. 1 locale di imbottigliamento GPL ;
5. N. 1 fabbricato ospitante la palazzina Uffici e la sala controllo;
6. N. 1 pesa a ponte, con annesso locale di comando, ubicati in prossimità del varco di ingresso principale;
7. N. 1 fabbricato ospitante la Sala Quadri, l'abitazione del custode, i servizi del personale e gli uffici per ditte terze, ubicate al piano primo della palazzina con accesso indipendente;
8. N. 1 fabbricato magazzino/officina, ospitante gli impianti per la granigliatura ed il collaudo bombole, il deposito delle vernici ed un magazzino per ricambi vari;
9. N. 3 distinte aree di stoccaggio bombole vuote, e n 1 area di stoccaggio bombole piene pallettizzate. In prossimità del reparto di imbottigliamento è anche individuata un'area per il deposito delle bombole nuove;
10. N. 1 fabbricato ospitante il deposito olio e gasolio e n. 2 depositi per ricambi vari;
11. N. 1 locale pompe antincendio con annessa riserva idrica ;
12. N. 1 cabina elettrica con l'annesso Gruppo Elettrogeno ;
13. N. 1 locale con la centrale di produzione dell'aria compressa;
14. I sistemi di sicurezza e protezione.

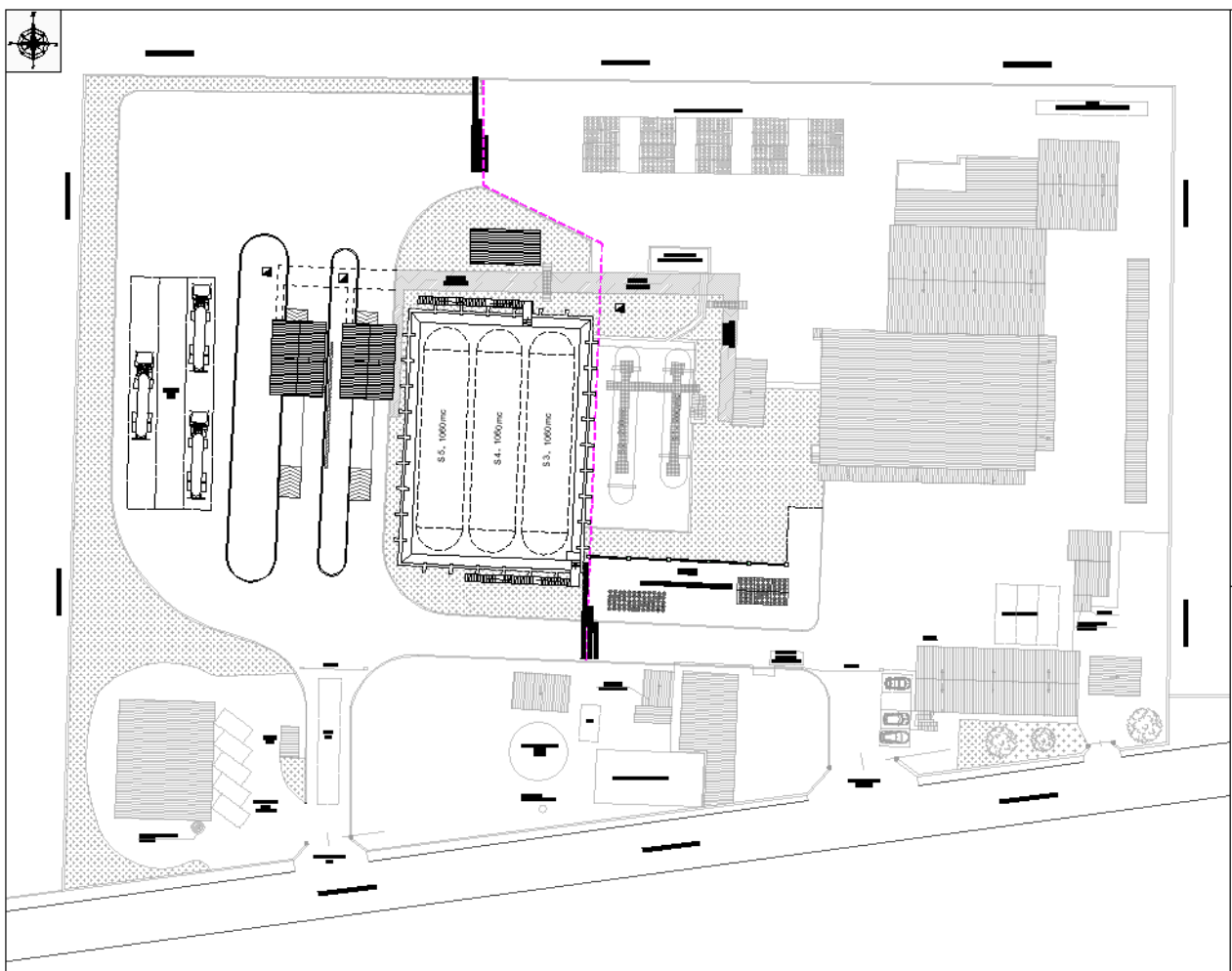
## 5. IL PROGETTO DI AMPLIAMENTO

La modifica che si intende realizzare è finalizzata alla commercializzazione del "GPL Autotrazione" in aggiunta al "GPL Combustione", ciò determina non solo la necessità di dotarsi di una congrua capacità di stoccaggio per soddisfare le richieste di mercato ma anche di adeguare i sistemi di travaso del GPL, modificando così l'attuale assetto del deposito, migliorandone la funzionalità, la sicurezza e la flessibilità operativa. In particolare, al fine di ottimizzare la viabilità interna del deposito e di rispettare le distanze di sicurezza interne delle unità critiche, oltre la realizzazione delle nuove installazioni, si procederà anche alla rimozione di alcune unità esistenti.

Viene di seguito elencato in dettaglio quanto sopra descritto:

1. verranno rimossi n. 2 serbatoi di stoccaggio, cilindrici fuori terra, in particolare quelli ad Ovest dell'attuale parco serbatoi;
2. la vasca raccolta spanti dell'attuale parco serbatoi, costituita da due volumi separati, sarà dimezzata, lasciando operativo la sola vasca EST a servizio dei serbatoi fuori terra che resteranno in servizio;
3. la vasca raccolta spanti a servizio dei punti di travaso ATB, unitamente alla caditoia di raccolta e di convogliamento, verranno eliminati;
4. le aree deposito temporaneo bombole vuote, ubicate in prossimità della pesa a ponte e dei punti di travaso saranno eliminate;
5. la viabilità all'interno del deposito sarà modificata, distinguendo e separando i percorsi degli autocarri per il trasporto delle bombole da quelli delle ATB per il carico e lo scarico del GPL sfuso. In particolare, a fronte della presenza dei due varchi carrai sul lato Sud, prospiciente la Via Prato, l'ingresso e l'uscita degli autocarri per il trasporto delle bombole, avverrà tramite il varco carraio EST, mentre le ATB utilizzeranno il varco carraio OVEST;
6. uno dei due compressori e n. 1 elettropompa, presenti nell'esistente sala pompe/compressori GPL saranno rimossi.
7. lo stoccaggio del GPL sarà ampliato con la realizzazione di una distinta unità della capacità geometrica complessiva di 3.000 mc, costituita da n. 3 serbatoi cilindrici

orizzontali con fondi pseudo ellittici di identiche caratteristiche, aventi Diametro  $\varnothing = 6,50$ , Lunghezza  $L = 32,50$  m. I serbatoi saranno installati con modalità "ricoperti di terra" (cd. tumulati) ed impegneranno una superficie in pianta di circa  $840 \text{ m}^2$ . Essi saranno poggiati su selle, dimensionate in modo che la loro generatrice inferiore risulti a quota di circa 1,30 m dal suolo. Il ricoprimento dei serbatoi, in conformità alle specifiche del DM 13/10/1994, sarà realizzato con sabbia chimicamente inerte (di cava o di fiume) fatta eccezione per gli ultimi 20 cm che saranno in terreno vegetale al fine di consentire la crescita di un manto erboso.



**Fig. 4 – Assetto futuro**



## 6. DISPONIBILITÀ DELLE AREE

L'area su cui ricade lo stabilimento è di proprietà di ENER GAS SpA.

Il lotto è censito al Catasto del Comune di Lamezia Terme - Sezione di Sant'Eufemia al Foglio 51, Particella 85, visibile nella immagine seguente.



**Fig. 5 – Stralcio estratto di mappa del foglio 51, p.lla 85 con indicazione del lotto in esame**

## 7. CONSIDERAZIONI FINALI

Come posto in risalto nei paragrafi precedenti, l'intervento di progetto è compatibile con le vigenti norme urbanistiche ed edilizie e non genera impatti potenziali negativi sulle componenti ambientali. Per quanto non riportato espressamente nella presente relazione si rimanda agli elaborati grafici e scritto-grafici allegati.